

# **Monitor dei Distretti del Triveneto**

**Direzione Studi e Ricerche**

Ottobre 2022

## Monitor dei distretti

### TRIVENETO

Nel secondo trimestre 2022 i **distretti del Triveneto** hanno toccato livelli record delle esportazioni dal primo trimestre 2008, registrando un **aumento tendenziale a prezzi correnti del +14,7%**, in leggero rallentamento rispetto alla crescita osservata nel primo trimestre. Il bilancio del **primo semestre** si posiziona su un incremento del **+16,2% leggermente inferiore alla media distrettuale nazionale, pari a 2,9 miliardi di euro** in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. È stato così abbondantemente completato dai distretti veneti il recupero del livello delle esportazioni pre-pandemia (+20,6% 1° semestre 2022 su 1° semestre 2019). Se il rialzo dei prezzi alla produzione estero, che nei primi 6 mesi del 2022 è stato per il manifatturiero italiano del +12,5%, ha avuto in parte effetto su questo risultato, rimane una crescita evidente anche nei volumi esportati dalle imprese distrettuali del Triveneto.

Tra gennaio e giugno si sono evidenziati per **maggiore dinamicità i distretti del Friuli-Venezia Giulia: hanno superato 1,6 miliardi di euro di export, cioè +24,8%** rispetto allo stesso periodo del 2021, trainati dai distretti del mobile e da quelli dei Vini e del Caffè. I **distretti del Veneto, che hanno toccato i 16,5 miliardi di euro, hanno realizzato un incremento del +17,1%** grazie alla ripresa diffusa del sistema moda, con in testa l'Occhialeria di Belluno e l'Oreficeria di Vicenza: solo i due distretti del tessile e abbigliamento (di Treviso e di Schio-Thiene-Valdagno) non hanno colmato il gap rispetto ai livelli pre-Covid. Nel **Trentino-Alto Adige la crescita delle esportazioni, che hanno superato i 2,6 miliardi di euro**, si è fermata su **incrementi inferiori (+7,0%), pur mantenendo un ritmo costante** nei due trimestri rispetto all'anno precedente, grazie alla crescita della Meccatronica di Trento.

I **mercati di sbocco** che pesano di più per i distretti del Triveneto si concentrano **nell'Europa occidentale e nel Nord America** (rispettivamente il 49% e il 15% del totale dell'export nel primo semestre 2022). Le aree geografiche **trainanti sono state il Nord America (+31,3%), il Medio Oriente (+31,1%) e l'America Latina (+28,1%)**. Al calo provocato dal conflitto russo-ucraino (-78,5 milioni di euro tra Russia e Bielorussia) si è contrapposta la crescita considerevoli su mercati quali Turchia (+77 milioni di euro pari a +39,4%) ed Emirati Arabi Uniti (+90 milioni di euro, pari a +44%) che potrebbero celare relazioni con i paesi in conflitto e triangolazioni per aggirare le sanzioni.

La **brillante performance** dei distretti del Triveneto nel primo semestre 2022 **non mostra al momento segnali recessivi rispetto allo shock energetico**, grazie alla capacità delle imprese di introdurre strategie di efficientamento e di risparmio energetico e di mantenere alta la produzione per soddisfare le commesse inevase. L'effetto sulla domanda globale sarà ritardato e **più tangibile in autunno e nella prima parte del 2023**, con un **rallentamento più evidente soprattutto per i distretti maggiormente energivori** (carta, vetro e metalmeccanica). Nel breve termine **un aiuto** nei confronti delle pressioni della concorrenza a basso costo potrà venire dal tasso di cambio favorevole alle esportazioni, soprattutto **nel mercato nordamericano**.

I distretti del Veneto	2
I distretti del Trentino-Alto Adige	4
I distretti del Friuli-Venezia Giulia	5
Tavole	6

Ottobre 2022

Nota Trimestrale – n. 51

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Anna Maria Moressa  
Economista

## I distretti del Veneto

I distretti del Veneto hanno superato **nel secondo trimestre 2022 il livello record nelle esportazioni di 8,5 miliardi di euro, con un incremento del +15,1% a prezzi correnti** sullo stesso periodo dell'anno precedente, per il quale è stato determinante il **contributo alla crescita dei distretti del sistema moda**, tutti in territorio positivo, **trainati dalle vendite negli Stati Uniti, in Francia e in Germania**.

Il **primo semestre 2022** ha segnato una **crescita sostenuta e diffusa per i distretti veneti: unica eccezione le Carni di Verona (-12,1%)** che hanno risentito della contrazione dei due principali mercati di sbocco: Germania (-24%) e Francia (-11%). Tra i primi tre distretti per maggiore crescita delle esportazioni si evidenziano **l'Occhialeria di Belluno (+25,3% pari a +365,8 milioni di euro), l'Oreficeria di Vicenza (+35,5% pari a +272,7 milioni di euro) e le Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova (+19,5% pari a +209,3 milioni di euro)**. L'Oreficeria di Vicenza ha superato del 52,8% i valori pre-pandemici, beneficiando dell'ottimo apprezzamento per i prodotti Made in Italy sui mercati internazionali: nonostante la sostanziale stabilità mondiale della domanda mondiale di gioielli in oro, nel primo semestre le quantità esportate di gioielli in oro sono fortemente cresciute anche a livello nazionale (+20,4% sul 2019). La brillante crescita a prezzi correnti del distretto di Vicenza, trainata dagli Emirati Arabi Uniti, dagli Stati Uniti e dalla Turchia, rimane rilevante anche considerando l'incremento dei prezzi alla produzione sui mercati esteri che è stata nel settore orafa pari al 18%. L'Occhialeria di Belluno deve il balzo dell'export alla spinta del mercato statunitense (+34% nel primo semestre 2022), della Francia (+29%) e della Spagna (+39%); si registra in particolare tra aprile e giugno un balzo di vendite in Cina (+79%) e in Turchia (+113%), a fronte dei cali altrettanto bruschi ad Hong Kong (-65%) e in Russia (-82%). Le Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova hanno registrato una crescita diffusa in tutti principali mercati, con maggiori incrementi in quelli europei (Germania, Francia, Spagna, Ungheria, Polonia e Romania) e livelli di esportazioni che hanno superato di un terzo le vendite pre-Covid.

La filiera veneta della pelle ha dimostrato nel primo semestre un ottimo recupero a doppia cifra sia dei livelli di export pre-pandemici, sia rispetto al 2021: nell'ordine, i distretti con maggiore crescita sono stati la **Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna (+24,7%** sul 2021 pari a +175,4 milioni di euro), la **Concia di Arzignano (+11,7%** pari a +137,3 milioni di euro), le **Calzature del Brenta (+30,1%**, pari a +107,8 milioni di euro) e la **Calzatura veronese (+16,5%**, pari a +45,2 milioni di euro). I mercati trainanti sono stati Francia (+34%), Stati Uniti (+39%) e Germania (+26%).

L'incremento delle vendite del **distretto di Montebelluna si è manifestato** nel primo semestre 2022 non solo nella parte della calzatura sportiva ma anche negli altri comparti degli scarponi, doposci, sci e tavole da snowboard, superando i 167 milioni di euro di export e segnando una crescita del 58% sul 1° semestre 2021, grazie al determinante contributo degli Stati Uniti (+61%), della Francia e del Canada. Nel distretto è attivo anche un certo numero di imprese nel comparto delle biciclette e degli accessori, che hanno trovato maggior spinta nel mercato tedesco, oltre che negli Stati Uniti e Austria. La Germania è risultata il mercato con maggiore crescita nel primo semestre 2022 anche per il comparto delle calzature sportive (+19% rispetto al primo semestre 2021), seguita da Romania (+36%), Francia (+12%) e Spagna (+19%).

Nel sistema moda solo i distretti del tessile restano al di sotto dei livelli di export del 2019, seppur con segnali di crescita importanti nel primo semestre del 2022 soprattutto per il **Tessile e abbigliamento di Treviso (+14,9%)** trainato da Spagna (+36%), Repubblica di Corea (+86%) e Messico (+206%). Maggiori difficoltà si segnalano per il **Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno che pur restando in territorio positivo (+5,1% nel 1° semestre 2022), tra aprile e giugno ha registrato un calo (-0,2%)** a causa delle drastiche diminuzioni verso la Svizzera (-76%) secondo mercato di sbocco per importanza, e di cali anche in Russia e nel Regno Unito.

**Crescita diffusa nel sistema moda trainato da Stati Uniti e Francia**

**Forte ripresa della filiera veneta della pelle**

**Domanda globale favorevole alla Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna**

I distretti della metalmeccanica chiudono il primo semestre in crescita a doppia cifra, sia per effetto dei prezzi in rialzo dei prodotti in metallo, sia per il backlog di ordinativi ancora inevasi, sia infine per la domanda crescente per il rinnovo di impianti di riscaldamento e refrigerazione più efficienti e sostenibili: la **Meccanica di Vicenza (+14,8%** pari a +159,5 milioni di euro), tra i primi 25 distretti italiani con maggiore incremento, ha registrato una ulteriore accelerazione tra aprile e maggio negli Stati Uniti (+47%), in Germania e Francia; la **Termomeccanica di Padova (+15,6%** pari a +103,4 milioni di euro) ha rafforzato le vendite sempre tra aprile e maggio in Germania ed ha ampliato quelle su mercati lontani quali la Repubblica di Corea (valori quadruplicati) e l'Australia; la **Termomeccanica scaligera (+11,6%** pari a +85,7 milioni di euro) ha ottenuto maggiore crescita nei mercati europei (Germania, Francia, Spagna, Svezia e Polonia); le **Macchine agricole di Padova e Vicenza (+12,2%** pari a +52,1 milioni di euro), sebbene abbiano realizzato un balzo di vendite in Bulgaria, in Polonia e in Australia, hanno risentito nel secondo trimestre 2022 del calo di vendite nel Regno Unito, Romania e Russia.

**I distretti della metalmeccanica crescono a doppia cifra**

Il comparto del legno, arredo e sistema casa che aveva mostrato maggiore tenuta durante la pandemia, ha mantenuto ritmi di vendita elevati sui mercati internazionali soprattutto nell'arredo: il **Legno e arredo di Treviso (+12,6%** pari a +128,3 milioni di euro) ha registrato notevoli aumenti nel Regno Unito (+26,2%) in Francia, Germania e Stati Uniti, il **Mobiliere bassanese**, con specializzazione nell'arredo per l'ufficio, cresce **(+33,0%** pari a +68,4 milioni di euro) soprattutto in Germania (+71%) nella Repubblica Ceca e in Spagna. I **Prodotti in vetro di Venezia e Padova (+37,6%** pari a +47,6 milioni di euro) sono stati penalizzati in modo rilevante dai rincari della materia prima e dell'energia, in quanto caratterizzati da processi produttivi altamente energivori: sono stati sostenuti da abbondanti vendite in Spagna e negli Stati Uniti con cui le imprese distrettuali hanno realizzato quasi la metà dell'incremento semestrale. Il **Marmo e granito di Valpolicella (+16,6%** pari a 33,7 milioni di euro) è stato trainato principalmente dalla domanda statunitense e da quella di Germania e Francia con intensità minore. I rimanenti distretti del sistema casa registrano incrementi più contenuti a cominciare dagli **Elettrodomestici di Treviso (+4,0%** pari a +29,3 milioni di euro): si tratta comunque di un risultato brillante perché calcolato sul rimbalzo elevatissimo raggiunto dal distretto nella ripresa del 2021, per il quale restano trainanti Stati Uniti, Germania e Romania. I **Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia** crescono del **+5,5%** (pari a +7,8 milioni di euro) grazie ad Emirati Arabi Uniti e Francia, ma segnano un calo di vendite in Germania, primario mercato di sbocco. I **Mobili di Bovolone (+7,7%** pari a +3,8 milioni di euro) ottengono buoni risultati in Germania (+39%), in Francia e negli Stati Uniti, riuscendo a compensare nel primo semestre 2022 il calo del 30% sul mercato russo, secondo mercato di sbocco per importanza del distretto.

**Filiera dell'arredo chiude un semestre brillante sui mercati esteri**

I distretti veneti dell'agro-alimentare aumentano le vendite negli Stati Uniti e nel Regno Unito: **+32,6% per il Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene** (pari a +120 milioni di euro) che cresce in modo diffuso ma più marcato negli Stati Uniti (+30%), nel Regno Unito (+36%), mercato quest'ultimo che sembra aver archiviato il momento di crisi di domanda del 2021, e in Germania (+34%). I **Vini del veronese crescono dell'11,6%** (pari a +61,0 milioni di euro) con un rilevante contributo oltre che degli Stati Uniti e del Regno Unito anche del Canada e della Francia. Regno Unito e Stati Uniti, seguiti da Germania trainano la crescita anche dei **Dolci e pasta veronesi (+16,3%** pari a +23,5 milioni di euro). Per l'**littico del Polesine e del veneziano** la crescita del primo semestre 2022 è in doppia cifra **(+19,1%)** grazie al raddoppio delle vendite in Croazia (+129%) e il balzo in Francia.

**Agro-alimentare supera abbondantemente i livelli pre-pandemici grazie a vendite negli Stati Uniti e nel Regno Unito**

Infine, il **Grafico veronese** mantiene livelli elevati di crescita **(+47,2%** sul primo semestre 2021 pari a +64,4 milioni di euro), grazie alle imprese del comparto cartario con un eccezionale aumento di vendite negli Stati Uniti (+438%) spinto dai prodotti in carta e cartone e dall'elevata domanda di packaging per prodotti di alta gamma e commercio online. Le **Biciclette di Padova e Vicenza (+14,8%** pari a 24,2 milioni di euro) registrano la maggior crescita di esportazioni di prodotto finito in Spagna (+51%) e in Germania e di semilavorati e componenti in Romania dove si è sviluppata la principale strategia di esternalizzazione e delocalizzazione produttiva.

## I distretti del Trentino-Alto Adige

Nel **secondo trimestre 2022** i distretti del Trentino-Alto Adige hanno toccato un **nuovo record raggiungendo 1,4 miliardi di euro** di esportazioni, con una **crescita del +7,0%** che si mantiene costante da 4 trimestri consecutivi. Nel **primo semestre 2022 gli Stati Uniti hanno giocato un ruolo fondamentale** (+22,1%), seguiti dai paesi europei partner principali delle imprese distrettuali della regione: Germania (+5%) e Austria (+22,4%). I cali più rilevanti si sono invece registrati in Svezia, in Messico e in Russia a causa del comparto automotive e meccatronico altoatesino.

Dei 10 distretti monitorati 3 hanno chiuso il primo semestre in calo sull'anno precedente: la **Meccatronica dell'Alto Adige (-6,2%** pari a -46,2 milioni di euro) penalizzata dalle difficoltà del settore automotive; le **Mele del Trentino (-28,6%)** hanno registrato cali diffusi su tutti i mercati ma più rilevanti in Spagna, in Egitto e Germania; **i Vini e i distillati di Trento (-2,3%)** segnano un leggero calo causato dalla flessione delle vendite negli Stati Uniti (-14%) mercato che comunque continua a sviluppare livelli di domanda superiori a quelli del 2019 (+11,9%). Così come osservato per i distretti dei vini veneti, torna a crescere la domanda per i vini trentini da parte del Regno Unito (+14%) dopo l'arresto del 2021, e insieme crescono anche le vendite in Belgio (+35%) dove si sono riscontrate anche nei trimestri precedenti aperture di grandi centri logistici di catene retail del Regno Unito per semplificare le procedure doganali e fiscali.

Le migliori performance di crescita nei mercati esteri sono state ottenute dalla **Meccatronica di Trento (+21,6%** pari a +136,3 milioni di euro) nelle macchine per la forgiatura dei prodotti in metallo e nella componentistica per l'automotive, grazie al traino degli Stati Uniti (+53%), e della Germania (31%), sempre per la componentistica auto. Secondo distretto per crescita è stato quello delle **Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige (+30,1%** pari a +45,3 milioni di euro) che ha segnato un'accelerazione delle vendite negli Stati Uniti tra aprile e giugno (+185%) e una crescita diffusa nei principali mercati di sbocco europei a cominciare da Francia, Regno Unito e Paesi Bassi. In terza posizione si colloca il **Legno e arredamento dell'Alto Adige (+20,6%** pari a +41,0 milioni di euro) trainato dai suoi tre principali mercati di sbocco, Germania, Svizzera e Austria.

Nel sistema agro-alimentare registrano una crescita più contenuta le **Mele dell'Alto Adige (+3,7%** pari a +11,5 milioni di euro) che hanno ottenuto i migliori risultati in mercati come l'India, l'Arabia Saudita e la Libia, **i Vini e distillati di Bolzano (+6,0%** pari a +6,4 milioni di euro) trainati da Stati Uniti e Austria, che hanno più che controbilanciato la diminuzione in Germania e i **Salumi dell'Alto Adige (+6,4%** pari a +2,3 milioni di euro) che crescono principalmente in Austria, ma segnano cali in Germania.

Infine, il piccolo distretto del **Porfido di val di Cembra** ha segnato una crescita rilevante **(+28,9%** pari a +5,9 milioni di euro) grazie al balzo delle vendite in Francia, in Germania e in Svizzera

## I distretti del Friuli-Venezia Giulia

Nel **secondo trimestre del 2022** i sei distretti del Friuli-Venezia Giulia hanno segnato la **migliore performance** di crescita tra i distretti del Nord, toccando il **livello record trimestrale di 900 milioni di euro di esportazioni, pari a un tasso di crescita del 25,1%**, in ulteriore accelerazione rispetto al primo trimestre. Determinante il contributo delle vendite negli **Stati Uniti che nel primo semestre 2022** sono cresciute del **+61,8%**, e delle esportazioni verso **Regno Unito (+30,9%), Francia (+16,4%) e Germania (+22,1%)**. Restano in territorio negativo le variazioni delle vendite nei paesi coinvolti nel conflitto Russia (-43,9%), Ucraina (-31,4%) e Bielorussia (-54%).

Nel primo semestre 2022 i due distretti del mobile e della filiera del legno hanno registrato i livelli di crescita più elevati: il **Mobile e pannelli di Pordenone (+30,2%** pari a +182,2 milioni di euro) con un balzo delle vendite negli Stati Uniti (+73,4%), Regno Unito (+29%), Canada (+135%) e Spagna (+52,6%); le **Sedie e complementi di arredo di Udine (+20,6%** pari a +65,3 milioni di euro) recuperano a doppia cifra anche rispetto allo stesso periodo del 2019, grazie ai brillanti risultati di vendita nel Regno Unito (+53%), negli Stati Uniti (+26%) e in Germania (+16%). Le variazioni delle esportazioni a prezzi correnti assorbono l'impatto inflattivo causato dal rincaro del legno, che ha costretto le aziende del mobile a rivedere al rialzo i listini. Nel prossimo futuro possono aprirsi nuove prospettive per l'ampliamento dei mercati della filiera del mobile e del legno sia in termine di nuovi utilizzi della materia prima (ad esempio per le sue proprietà nella coibentazione termica delle abitazioni), sia di apertura di nuovi mercati di sbocco finora considerati di frontiera come quello africano.

Gli **Elettrodomestici di Pordenone** segnano una decisa accelerazione delle esportazioni tra aprile e giugno, chiudendo il semestre con un incremento **del +8,8%** (pari a +17,3 milioni di euro), con rilevanti aumenti in Francia (+42%), in Germania (+33%) e negli Stati Uniti (+55%).

I **Vini e distillati del Friuli** nel primo semestre 2022 sono cresciuti del **+46,0%** (pari a +32,9 milioni di euro), segnando una maggiore dinamicità sui mercati esteri rispetto a quella degli altri distretti vitivinicoli italiani, grazie al traino di Stati Uniti (+74%), di Germania (+55%) e della ripresa del Regno Unito (+124%) dopo la battuta d'arresto delle esportazioni del 2021.

Il **Caffè di Trieste registra una forte crescita (+28,3%** pari a 28,8 milioni di euro) grazie al contributo di Stati Uniti, Grecia e Cina. La competitività del distretto triestino si gioca sulla ricerca continua della qualità (il genoma della pianta di caffè arabica è stato mappato nel distretto) e nella diversificazione del business, che nel tempo si è spostato dalla ristorazione sempre più all'uso domestico. Nonostante il costo del caffè verde, la materia prima, sia raddoppiato rispetto alla media storica, e sia aumentato anche il costo della tazzina di caffè, i principali operatori del distretto confidano sul mantenimento dei livelli delle vendite nel medio termine grazie alle abitudini di consumo consolidate.

Infine, rimangono sostanzialmente stabili i livelli di esportazioni del **Prosciutto di San Daniele (+0,1%)**, con notevoli aumenti negli Stati Uniti (+40%) e nel Regno Unito (+44%), a cui si contrappone un brusco arresto di vendite in Australia e Giappone.

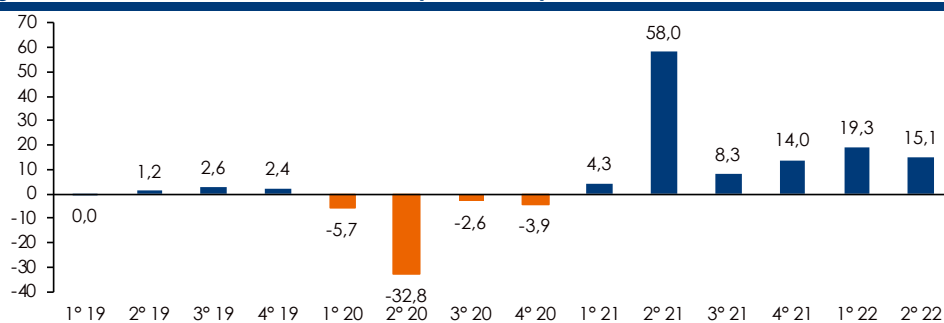
## Tavole

Tab. 1 – Distretti Italia: evoluzione delle esportazioni nel 1° semestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 2019 (valori in milioni di euro a prezzi correnti e variazioni %)

	Milioni di euro			Variazione tendenziale % 2022 vs. 2021			Var. % 2022 vs. 2019
	1 semestre 2021	1 semestre 2022	Differenza 1° sem. 2022 vs. 1° sem. 2021	1 semestre	1 trimestre	2 trimestre	1 semestre
<b>Totale distretti</b>	<b>64.588,7</b>	<b>76.031,5</b>	<b>11.442,7</b>	<b>17,7</b>	<b>19,3</b>	<b>16,3</b>	<b>18,6</b>
<b>Nord-Ovest</b>	<b>20.843,9</b>	<b>25.059,1</b>	<b>4.215,1</b>	<b>20,2</b>	<b>22,8</b>	<b>18,0</b>	<b>18,8</b>
Lombardia	15.568,9	19.016,6	3.447,7	22,1	25,5	19,3	23,7
Piemonte	5.145,1	5.898,1	753,1	14,6	15,0	14,3	5,4
Liguria	130,0	144,3	14,3	11,0	16,0	5,4	19,3
<b>Nord-Est</b>	<b>27.300,3</b>	<b>31.276,0</b>	<b>3.975,6</b>	<b>14,6</b>	<b>15,7</b>	<b>13,6</b>	<b>19,4</b>
<b>Triveneto</b>	<b>17.876,5</b>	<b>20.776,7</b>	<b>2.900,2</b>	<b>16,2</b>	<b>17,9</b>	<b>14,7</b>	<b>20,6</b>
Veneto	14.059,2	16.457,3	2.398,1	17,1	19,3	15,1	19,8
Trentino-Alto Adige	2.500,5	2.676,0	175,5	7,0	7,0	7,0	13,8
Friuli-Venezia Giulia	1.316,8	1.643,4	326,6	24,8	24,5	25,1	44,2
Emilia-Romagna	9.423,8	10.499,3	1.075,4	11,4	11,5	11,4	16,9
<b>Centro</b>	<b>12.685,0</b>	<b>15.125,4</b>	<b>2.440,3</b>	<b>19,2</b>	<b>22,0</b>	<b>16,9</b>	<b>15,6</b>
Toscana	10.183,2	12.146,4	1.963,2	19,3	23,2	15,9	16,7
Marche	1.944,8	2.320,2	375,4	19,3	17,6	21,0	9,7
Umbria	361,2	451,7	90,5	25,1	25,2	24,9	21,0
Lazio	195,9	207,1	11,2	5,7	1,6	11,2	12,8
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3.759,5</b>	<b>4.571,1</b>	<b>811,6</b>	<b>21,6</b>	<b>18,1</b>	<b>25,1</b>	<b>22,2</b>
Campania	1.673,8	2.077,8	404,0	24,1	16,1	32,7	27,0
Puglia	1.496,5	1.815,3	318,8	21,3	24,1	18,6	17,4
Abruzzo	262,8	324,5	61,7	23,5	17,0	29,8	16,3
Sicilia	225,0	246,8	21,7	9,7	2,9	17,3	31,3

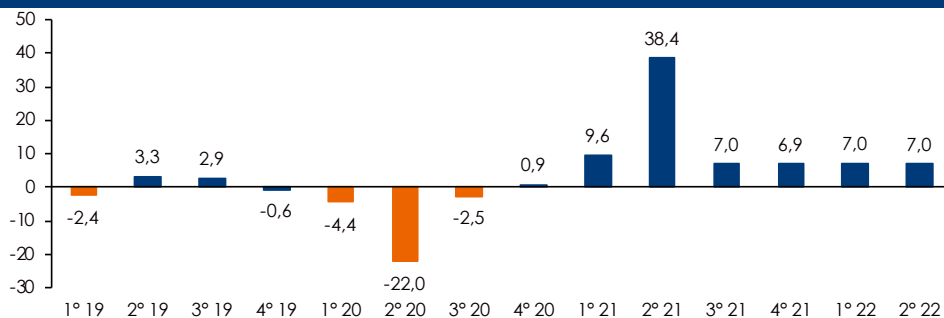
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Evoluzione trimestrale distretti Veneto (variazioni %)



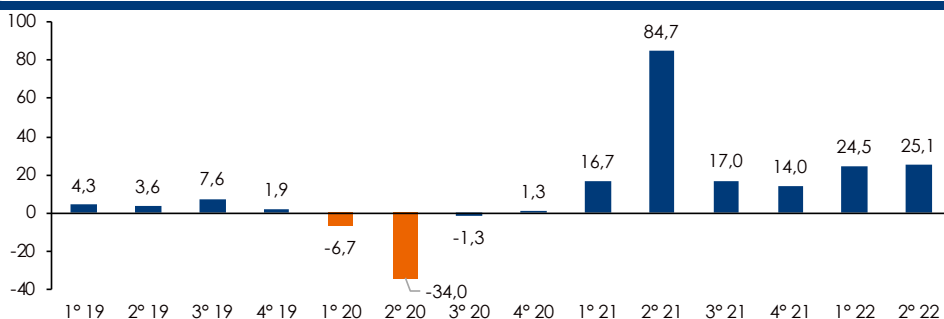
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 2 – Evoluzione trimestrale distretti Trentino- Alto Adige (variazioni %)**



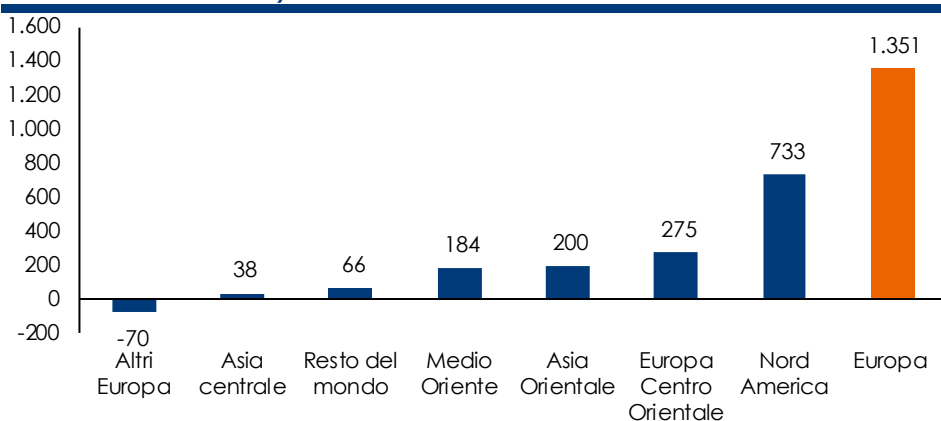
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 – Evoluzione trimestrale distretti Friuli-Venezia Giulia (variazioni %)**



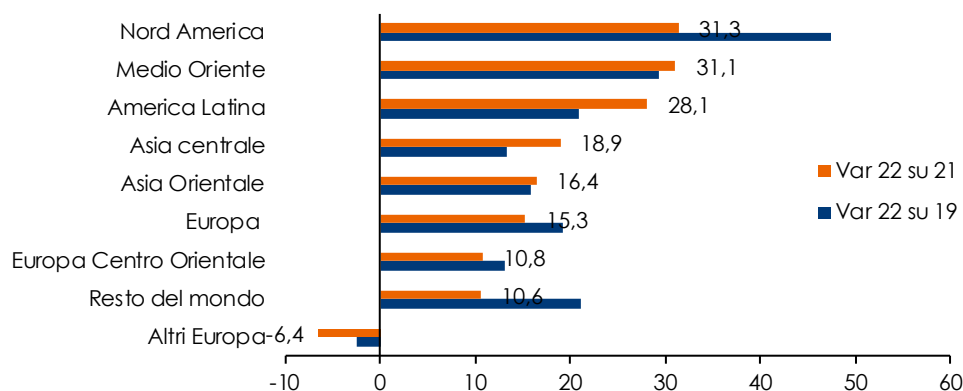
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 – Differenze esportazioni distretti del Triveneto per area geografica (1° sem. 2022 vs. 1° sem. 2021 - valori in milioni di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat



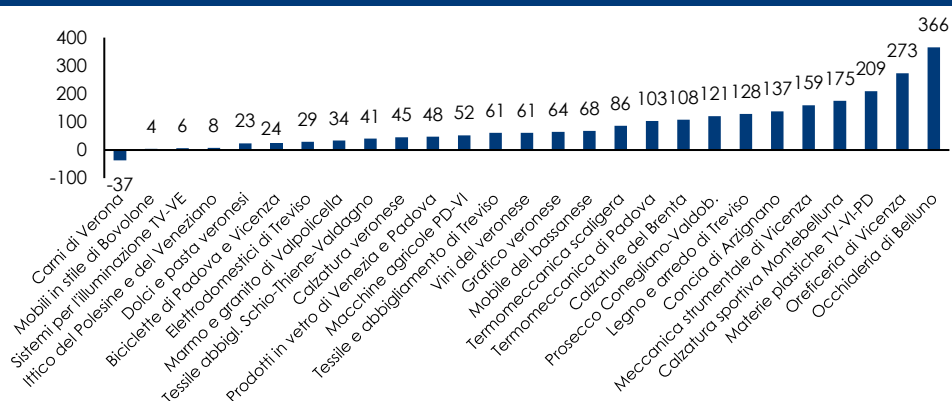
**Fig. 5 – Evoluzione delle esportazioni distrettuali del Triveneto per area geografica al 1° sem. 2022 vs. 1° sem. 2021 e vs. 1° sem. 2019 (variazioni %)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 2 – Distretti Veneto: evoluzione delle esportazioni nel 1° semestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 2019 (valori in milioni di euro e variazioni %)**

	Milioni di euro				Variazione % tendenziale 2022			Variazione % 1° sem 2019
	1° sem. 2019	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Diff. 1° sem 2022 vs. 1° sem. 2021	1° trim.	2° trim.	1° sem.	
<b>Totale distretti di cui:</b>	<b>13.734</b>	<b>14.059</b>	<b>16.457</b>	<b>2.398,1</b>	<b>19,3</b>	<b>15,1</b>	<b>17,1</b>	<b>19,8</b>
<b>SISTEMA CASA</b>	<b>2.179</b>	<b>2.443</b>	<b>2.761</b>	<b>317,5</b>	<b>12,2</b>	<b>13,7</b>	<b>13,0</b>	<b>26,7</b>
Legno e arredo di Treviso	992	1.016	1.144	128,3	8,0	17,1	12,6	15,4
Mobile del bassanese	200	207	276	68,4	49,1	21,3	33,0	38,0
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	125	126	174	47,6	27,8	46,2	37,6	39,1
Marmo e granito di Valpolicella	177	203	236	33,7	18,3	15,4	16,6	33,3
Elettrodomestici di Inx valley	525	726	755	29,3	6,5	1,5	4,0	43,9
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	113	116	122	6,4	2,6	8,2	5,5	7,8
Mobili in stile di Bovolone	47	49	53	3,8	16,6	0,1	7,7	13,1
<b>METALMECCANICA</b>	<b>2.864</b>	<b>2.908</b>	<b>3.309</b>	<b>400,7</b>	<b>15,2</b>	<b>12,6</b>	<b>13,8</b>	<b>15,5</b>
Meccanica strumentale di Vicenza	1.170	1.080	1.240	159,5	15,5	14,1	14,8	6,0
Termomeccanica di Padova	591	662	766	103,4	16,3	15,1	15,6	29,6
Termomeccanica scaligera	720	737	823	85,7	11,3	11,9	11,6	14,4
Macchine agricole di Padova e Vicenza	384	429	481	52,1	19,8	6,1	12,2	25,1
<b>ALTRI SETTORI</b>	<b>1.222</b>	<b>1.373</b>	<b>1.671</b>	<b>297,9</b>	<b>26,5</b>	<b>17,6</b>	<b>21,7</b>	<b>36,8</b>
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	971	1.073	1.283	209,3	25,0	14,8	19,5	32,1
Grafico veronese	128	136	201	64,4	47,3	47,2	47,2	56,5
Biciclette di Padova e Vicenza	122	163	188	24,2	18,7	11,3	14,8	53,4
<b>SISTEMA MODA</b>	<b>6.218</b>	<b>5.942</b>	<b>7.148</b>	<b>1.205,9</b>	<b>24,1</b>	<b>16,8</b>	<b>20,3</b>	<b>15,0</b>
Occhialeria di Belluno	1.565	1.448	1.813	365,8	36,8	16,5	25,3	15,9
Oreficeria di Vicenza	682	769	1.042	272,7	38,4	32,9	35,5	52,8
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	705	710	885	175,4	27,1	22,4	24,7	25,6
Concia di Arzignano	1.224	1.173	1.310	137,3	13,5	10,0	11,7	7,0
Calzature del Brenta	423	359	466	107,8	31,0	29,2	30,1	10,2
Tessile e abbigliamento di Treviso	475	410	471	61,0	18,3	10,8	14,9	-1,0
Calzatura veronese	253	273	318	45,2	5,7	28,0	16,5	26,0
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	891	801	842	40,6	10,5	-0,2	5,1	-5,5
<b>AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>1.251</b>	<b>1.393</b>	<b>1.569</b>	<b>176,2</b>	<b>12,7</b>	<b>12,6</b>	<b>12,7</b>	<b>25,4</b>
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	344	370	491	120,8	31,1	33,8	32,6	42,9
Vini del veronese	497	527	588	61,0	19,4	5,1	11,6	18,4
Dolci e pasta veronesi	115	144	167	23,5	10,4	22,3	16,3	45,4
Ittico del Polesine e del Veneziano	47	43	51	8,1	21,3	17,3	19,1	8,4
Carni di Verona	249	309	271	-37,2	-18,9	-6,2	-12,1	8,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 6 – Ordinamento crescente dei distretti Veneto secondo la differenza delle esportazioni del 1° semestre 2022 vs. 1° semestre 2021 (valori in milioni di euro)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 3 – Distretti Veneto: i 15 mercati di sbocco con l'aumento maggiore dell'export in valore nel 1° sem. 2022 rispetto al 1° sem.2021 e 2019 (valori semestrali in milioni di euro e variazioni in %)**

	Milioni di euro				Variazione % tendenziale 2022			Variazione % 1° sem. 2019
	1° sem. 2019	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Diff. 1° sem. 2022 vs. 1° sem. 2021	1° trim.	2° trim.	1° sem.	
Stati Uniti	1.484	1.663	2.161	497,1	36,5	24,9	29,9	45,6
Francia	1.504	1.580	1.880	300,4	20,4	17,8	19,0	25,0
Germania	1.708	1.872	2.150	278,0	13,1	16,5	14,9	25,9
Spagna	658	616	775	158,7	26,7	24,9	25,8	17,7
Regno Unito	895	770	887	117,2	27,4	6,0	15,2	-0,9
Emirati Arabi Uniti	196	185	269	83,3	42,4	47,2	44,9	37,4
Turchia	174	175	246	71,5	40,0	41,7	40,9	41,8
Repubblica di Corea	114	128	198	70,1	50,5	58,5	54,8	73,0
Romania	351	359	425	65,1	16,1	20,0	18,1	21,0
Polonia	384	463	523	60,3	16,4	9,7	13,0	36,4
Paesi Bassi	360	360	419	58,8	24,3	9,4	16,3	16,3
Cina	361	321	378	56,6	21,2	14,4	17,6	4,6
Messico	129	126	182	56,4	40,3	48,8	44,9	41,3
Austria	304	310	358	48,1	17,1	14,1	15,5	17,7
Canada	182	188	232	43,6	26,8	20,3	23,2	27,4
Repubblica Ceca	238	183	223	40,1	24,9	19,3	22,0	-6,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 4 – Distretti Veneto: i 15 mercati di sbocco con il calo maggiore dell'export in valore nel 1° sem. 2022 rispetto al 1° sem. 2021 e 2019 (valori semestrali in milioni di euro e variazioni in %)**

	Milioni di euro				Variazione % tendenziale 2022			Variazione % 1° sem. 2019
	1° sem. 2019	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Differenza 1° sem. 2022 vs. 1° sem. 2021	1° trim.	2° trim.	1° sem.	
Svizzera	568	601	412	-190	-32,9	-30,3	-31,5	-27,5
Russia	271	304	249	-54	-5,6	-30,0	-17,9	-7,9
Ucraina	68	74	43	-32	-24,4	-58,6	-42,6	-36,9
Vietnam	83	101	80	-21	-12,5	-27,8	-20,7	-3,4
Egitto	37	51	40	-11	5,7	-41,6	-22,4	8,2
Uzbekistan	10	11	5	-6	-61,8	-44,8	-54,4	-48,2
Pakistan	18	22	16	-6	11,6	-48,9	-28,2	-14,1
Algeria	40	22	17	-5	-18,6	-28,8	-23,5	-57,9
Bielorussia	8	10	6	-4	-14,2	-52,6	-38,1	-23,4
Liechtenstein	1	6	3	-3	-79,4	-2,4	-49,8	200,6
Macedonia	13	9	8	-2	-4,1	-31,5	-18,5	-42,7
Nuova Zelanda	19	26	25	-2	-11,9	-1,6	-6,1	26,4
Islanda	4	7	5	-2	-22,7	-22,3	-22,5	33,7
Niger	0	2	0	-1	-68,7	-86,4	-85,3	57,3
Maurizio	4	11	10	-1	-38,4	58,8	-12,4	141,2

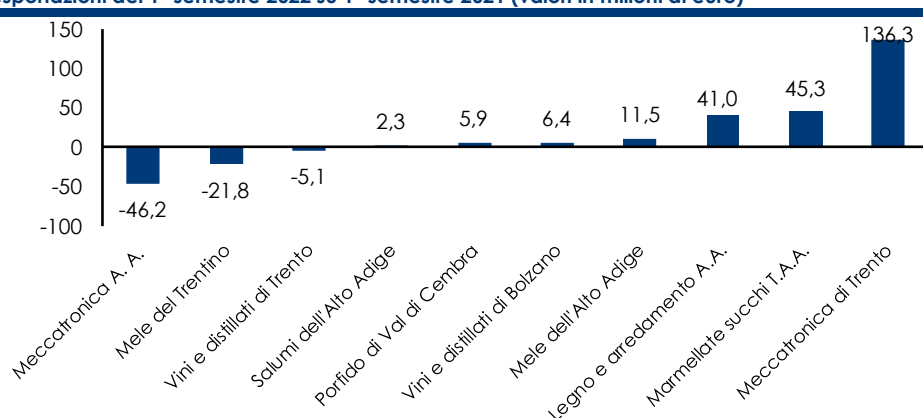
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 5 – Distretti Trentino-Alto Adige: evoluzione delle esportazioni nel 1° semestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 2019 (valori in milioni di euro e variazioni %)**

	Milioni di euro				Variazione % tendenziale 2022			Variazione % 1° sem. 2019
	1° sem. 2019	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Differenza 1° sem. 2022 vs. 1° sem. 2021	1° trim.	2° trim.	1° sem.	
<b>Totale distretti di cui:</b>	<b>2.351</b>	<b>2.500</b>	<b>2.676</b>	<b>175,5</b>	<b>7,0</b>	<b>7,0</b>	<b>7,0</b>	<b>13,8</b>
<b>METALMECCANICA</b>	<b>1.357</b>	<b>1.378</b>	<b>1.468</b>	<b>90,1</b>	<b>5,0</b>	<b>7,9</b>	<b>6,5</b>	<b>8,2</b>
Meccatronica di Trento	643	630	766	136,3	24,4	19,3	21,6	19,1
Meccatronica dell'Alto Adige	714	749	703	-46,2	-9,8	-2,5	-6,2	-1,6
<b>AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>774</b>	<b>902</b>	<b>941</b>	<b>38,5</b>	<b>6,8</b>	<b>1,9</b>	<b>4,3</b>	<b>21,5</b>
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	150	150	196	45,3	35,9	24,8	30,1	30,2
Mele dell'Alto Adige	250	313	324	11,5	4,1	3,2	3,7	29,6
Vini e distillati di Bolzano	102	107	113	6,4	12,7	0,9	6,0	10,6
Salumi dell'Alto Adige	34	36	38	2,3	0,5	12,2	6,4	12,7
Vini e distillati di Trento	188	220	215	-5,1	3,6	-7,0	-2,3	14,1
Mele del Trentino	49	76	54	-21,8	-30,9	-26,1	-28,6	10,4
<b>SISTEMA CASA</b>	<b>219</b>	<b>220</b>	<b>267</b>	<b>46,9</b>	<b>21,2</b>	<b>21,4</b>	<b>21,3</b>	<b>22,0</b>
Legno e arredamento dell'Alto Adige	197	199	240	41,0	20,5	20,6	20,6	21,8
Porfido di Val di Cembra	21	20	26	5,9	29,3	28,6	28,9	23,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 7 – Ordinamento crescente dei distretti Trentino-Alto Adige secondo la differenza delle esportazioni del 1° semestre 2022 su 1° semestre 2021 (valori in milioni di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 6 – Distretti Trentino-Alto Adige: i 15 mercati di sbocco con l'aumento maggiore dell'export in valore nel 1° sem. 2022 rispetto al 1° sem. 2021 e 2019 (valori semestrali in milioni di euro e variazioni in %)**

	Milioni di euro				Variazione % tendenziale 2022			Variazione % 1° sem. 2019
	1° sem. 2019	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Differenza vs. 1° sem. 2021	1° trim.	2° trim.	1° sem.	
Stati Uniti	257	269	329	59,4	18,6	24,8	22,1	28,1
Germania	616	653	686	32,9	8,4	1,8	5,0	11,3
Austria	169	141	173	31,7	26,8	18,7	22,4	2,2
Francia	152	151	173	21,5	17,5	11,0	14,2	13,5
Svizzera	76	79	99	20,3	13,5	35,8	25,8	30,8
Regno Unito	117	111	128	17,0	20,0	11,1	15,4	9,2
Canada	48	34	46	12,3	37,9	34,7	36,1	-2,9
Finlandia	14	21	30	9,3	89,1	-0,9	44,6	118,0
India	30	38	46	8,0	19,3	23,2	21,2	52,9
Belgio	39	57	64	7,0	15,9	9,6	12,3	66,1
Giappone	13	8	15	6,4	77,8	76,2	77,0	12,5
Ungheria	43	45	52	6,3	7,2	21,4	14,0	20,3
Taiwan	2	2	7	5,2	284,8	230,0	270,0	255,0
Arabia Saudita	13	17	22	5,1	16,5	50,1	29,5	65,1
Romania	22	24	28	4,5	18,3	19,3	18,8	28,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 7 - Distretti Friuli-Venezia Giulia: i 15 mercati di sbocco con il calo maggiore dell'export in valore nel 1° sem. 2022 rispetto al 1° sem. 2021 e 2019 (valori semestrali in milioni di euro e variazioni in %)**

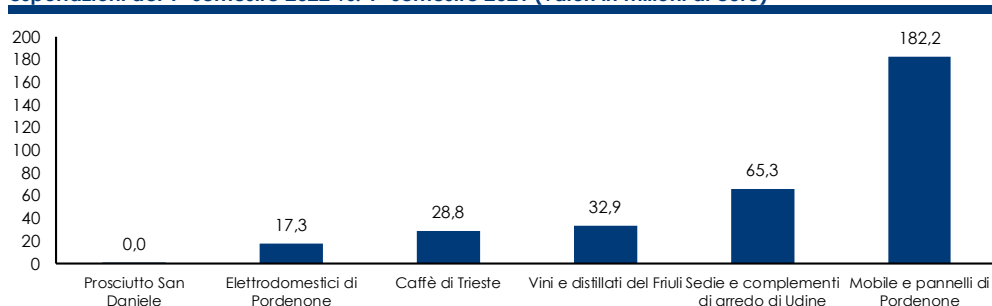
	Milioni di euro				Variazione % tendenziale 2022			Variazione % 1° sem. 2019
	1° sem. 2019	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Differenza vs. 1° sem. 2021	1° trim.	2° trim.	1° sem.	
Svezia	93	126	69	-56,9	-47,8	-42,4	-45,3	-26,5
Messico	15	52	44	-8,6	-11,1	-22,6	-16,4	185,2
Russia	22	29	22	-7,5	-16,1	-34,3	-25,8	0,1
Egitto	20	27	22	-5,6	3,3	-39,6	-20,6	9,4
Australia	12	20	15	-5,4	-27,8	-25,8	-26,7	26,5
Hong Kong	10	10	5	-5,3	-57,7	-44,5	-52,4	-54,0
Repubblica di Corea	5	13	8	-4,8	-37,2	-38,6	-37,8	44,9
Ucraina	4	6	2	-4,2	-3,7	-89,6	-70,2	-54,4
Spagna	84	90	85	-4,2	-10,1	0,5	-4,7	1,5
Cina	46	52	48	-3,6	-20,3	8,5	-6,9	4,2
Pakistan	3	4	1	-3,0	-60,3	-72,2	-67,4	-49,4
Brasile	17	18	15	-2,8	-46,7	24,0	-15,5	-6,8
Norvegia	27	26	24	-1,9	-6,2	-8,3	-7,2	-9,2
Bosnia-Erzegovina	2	5	3	-1,8	-6,9	-48,4	-37,2	63,9
Georgia	0	4	2	-1,7	748,9	-71,7	-47,9	1.259,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 8 – Distretti Friuli-Venezia Giulia: evoluzione delle esportazioni nel 1° semestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 2019 (in milioni di euro e variazioni %)**

	Milioni di euro				Variazione tendenziale % 2022			Variazione % 1° sem. 2019
	1° sem. 2019	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Differenza vs. 1° sem. 2021	1° trim.	2° trim.	1° sem.	
<b>Totale distretti di cui:</b>	<b>1.140</b>	<b>1.317</b>	<b>1.643</b>	<b>326,6</b>	<b>24,5</b>	<b>25,1</b>	<b>24,8</b>	<b>44,2</b>
<b>SISTEMA CASA</b>	<b>947</b>	<b>1.117</b>	<b>1.382</b>	<b>264,8</b>	<b>22,9</b>	<b>24,4</b>	<b>23,7</b>	<b>45,9</b>
Mobile e pannelli di Pordenone	451	603	785	182,2	31,8	28,9	30,2	74,0
Sedie e complementi di arredo di Udine	334	316	382	65,3	20,3	20,9	20,6	14,4
Elettrodomestici di Pordenone	162	197	215	17,3	1,8	15,7	8,8	32,5
<b>AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>192</b>	<b>200</b>	<b>262</b>	<b>61,7</b>	<b>34,4</b>	<b>28,5</b>	<b>30,9</b>	<b>36,1</b>
Vini e distillati del Friuli	68	72	104	32,9	54,8	40,5	46,0	53,1
Caffè di Trieste	101	102	131	28,8	30,5	26,8	28,3	29,5
Prosciutto San Daniele	23	27	27	0,0	-0,6	0,6	0,1	14,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 7 – Ordinamento crescente dei distretti Friuli-Venezia Giulia secondo la differenza delle esportazioni del 1° semestre 2022 vs. 1° semestre 2021 (valori in milioni di euro)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 9 – Distretti Friuli-Venezia Giulia: i 15 mercati di sbocco con l'aumento maggiore dell'export in valore nel 1° sem. 2022 rispetto al 1° sem. 2021 e 2019 (valori semestrali in milioni di euro e variazioni in %)**

	Milioni di euro				Variazione % tendenziale 2022			Variazione % 1° sem. 2019
	1° sem. 2019	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Differenza 1° sem. 2022 vs. 1° sem. 2021	1° trim.	2° trim.	1° sem.	
Stati Uniti	100	163	264	100,7	65,2	59,6	61,8	164,6
Regno Unito	186	189	247	58,4	37,1	26,0	30,9	32,9
Francia	178	215	250	35,2	11,7	20,8	16,4	40,2
Germania	153	149	183	33,1	17,4	26,9	22,1	19,3
Canada	12	20	40	19,9	144,9	68,5	98,4	230,5
Spagna	44	51	66	14,8	26,4	31,1	29,0	49,9
Austria	37	37	46	9,0	28,3	21,5	24,7	23,7
Emirati Arabi Uniti	5	9	16	7,1	97,6	74,1	83,9	205,9
Grecia	16	18	25	7,0	74,7	22,6	38,4	55,3
Slovenia	29	19	25	5,8	20,9	39,7	30,7	-14,3
Romania	7	9	14	5,1	76,5	43,0	56,5	89,7
Svizzera	26	30	35	4,5	27,3	5,6	15,0	34,7
Croazia	12	11	15	4,3	11,0	62,0	40,2	23,7
Polonia	22	30	34	3,9	5,4	21,5	12,7	54,1
Israele	8	10	14	3,4	47,7	22,0	34,0	66,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 10 – Distretti Friuli-Venezia Giulia: i 15 mercati di sbocco con il calo maggiore dell'export in valore nel 1° sem. 2022 rispetto al 1° sem. 2021 e 2019 (valori semestrali in milioni di euro e variazioni in %)**

	Milioni di euro				Variazione % tendenziale 2022			Variazione % 1° sem. 2019
	1° sem. 2019	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Differenza 1° sem. 2022 vs. 1° sem. 2021	1° trim.	2° trim.	1° sem.	
Russia	25	26	15	-11,5	-25,1	-59,7	-43,9	-40,9
Ucraina	4	6	3	-3,4	-26,6	-73,2	-53,3	-31,4
Egitto	2	4	2	-2,5	-63,1	-47,0	-56,3	-22,2
Australia	9	11	9	-2,2	1,1	-34,6	-20,1	-5,1
Cina	15	20	18	-1,8	-0,6	-16,6	-9,1	21,9
Hong Kong	6	5	4	-1,4	-30,6	-22,0	-26,7	-40,6
Algeria	5	6	5	-1,2	-6,4	-33,4	-19,5	-4,3
Repubblica di Corea	6	16	15	-0,9	-6,4	-5,5	-5,8	172,7
Bahrein	1	2	1	-0,8	-69,0	21,9	-44,1	55,4
Norvegia	3	4	3	-0,8	-47,4	39,2	-20,8	-0,5
Camerun	0	1	0	-0,7	158,0	-93,2	-86,6	65,8
Nuova Zelanda	1	2	1	-0,6	12,4	-54,3	-34,0	3,5
Danimarca	15	22	22	-0,5	-4,4	0,0	-2,1	45,3
Giappone	7	10	9	-0,4	7,4	-14,5	-4,6	22,5
Bielorussia	0	1	0	-0,4	-60,8	-39,5	-54,1	-20,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 159 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2022 e del 2021 con i dati definitivi del 2019. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2020 e del 2019.

## Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.



**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti	3666853394	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	3316738989	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	3332665602	enza.devita@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	3332665497	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------